



Provincia di Campobasso

Via Roma, 47 – 86100 Campobasso C.F. 00139600704
Telefono 0874 40 11 Telefax 0874 41 19 76

Relazione sulla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

In riferimento a quanto disposto dal comma 612 della legge di stabilità 2015 si rappresenta lo stato di fatto delle partecipazioni societarie della Provincia di Campobasso.

Preliminarmente occorre evidenziare che nelle partecipazioni societarie della Provincia di Campobasso l'ammontare delle azioni o quote possedute non consente di esercitare un'influenza né dominante, né notevole sulla gestione della società stessa; nessuna di esse svolge servizi pubblici, nella stretta accezione dei termini, ma l'adesione dell'Ente alle compagini societarie si è realizzato perlopiù in quanto, per la stragrande maggioranza, le attività erano dirette alla promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio, interessando in particolare i settori turistici, della formazione, della cooperazione territoriale e del sostegno al credito.

Solo in un caso (Centro Polifunzionale di Selva Piana), l'Amministrazione possiede una partecipazione azionaria pari al 20% del capitale, mentre per i restanti casi si va da una percentuale massima del 15,02% ad una minima dello 0,30%.

La Provincia di Campobasso, a seguito dell'evoluzione normativa che ha posto, sin dall'anno 2007, il divieto per le amministrazioni pubbliche, sia relativamente alla costituzione, sia al mantenimento delle partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ha avviato un percorso di graduale diminuzione delle proprie partecipazioni, fino a giungere, allo stato attuale, al risultato di non possedere partecipazioni attive. Difatti, sono stati approvati provvedimenti di dismissione di tutte le partecipazioni societarie, fatta eccezione per le società sottoposte a procedure di scioglimento e liquidazione.

Ritenendo, per quanto esposto, non dover definire, ai sensi del citato comma 612 della Legge di stabilità, un vero e proprio piano operativo di razionalizzazione con modalità e tempi di attuazione, avendo oramai adottato tutti i necessari provvedimenti del caso, si elencano, per maggiore conoscenza, dettagliate informazioni relative a ciascuna partecipazione:

INNOVA – SOCIETA' CONSORTILE DI SVILUPPO BASSO MOLISE FORTORE a R.L. IN LIQUIDAZIONE

Con deliberazioni n. 8/2008 e n. 33/2009, il Consiglio Provinciale si è espresso favorevolmente in ordine alla procedura di liquidazione e scioglimento della società partecipata ed alla conseguente riacquisizione del valore della quota di partecipazione al capitale sociale.

La continuata inattività dell'assemblea dei soci e del Consiglio di amministrazione (seppure regolarmente e più volte convocati), oltre la evidente non contestazione delle cause di scioglimento della società, hanno determinato la necessità, da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società medesima, di ricorrere al Presidente del Tribunale di Larino, affinché, rilevata una situazione incontrovertibile di crisi delle funzioni degli organi sociali, nominasse un liquidatore del patrimonio sociale. Il Presidente del su menzionato Tribunale, con provvedimento del 1.06.2011, vista l'impossibilità di funzionamento per inattività dell'assemblea,

ha nominato il liquidatore, il quale ha depositato in data 13.06.2012 il Bilancio finale di liquidazione al 31.01.2012.

Come è noto, ai sensi dell'art. 2493 del c.c., decorso il termine di 90 giorni dalla data di deposito del bilancio di liquidazione senza che siano stati proposti reclami, lo stesso si intende approvato.

Dalla relazione del liquidatore allegata al bilancio di liquidazione risulta un netto patrimoniale pari ad € 1.066,64, importo destinato alle spese di cancellazione della società.

CAMPITELLO MATESE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN LIQUIDAZIONE

Con deliberazione di assemblea straordinaria dell'11.09.2009 la società ha disposto lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione, nominando il liquidatore.

La procedura di liquidazione è tuttora in corso.

SOCIETA' CONSORTILE MATESE PER L'OCCUPAZIONE S.P.A.

Con deliberazione n. del 42/5 del 2014, il Consiglio Provinciale ha provveduto in merito alla dismissione della partecipazione, sia alla luce della legge di stabilità 2014 - che ha posto nuovamente un limite al mantenimento delle partecipazioni vietate ai sensi dell'art. 3 della L n. 244/2007, obbligando gli enti ad intraprendere le procedure di cessione delle partecipazioni vietate, in quanto incompatibili con le proprie finalità istituzionali e prevedendo una sorta di recesso ex lege - e sia alla luce della legge n. 56 del 7.04.2014, relativa al riordino delle province, che ha considerevolmente ridotto le funzioni fondamentali delle stesse, limitandone drasticamente il campo di azione. Tra le materie attualmente attribuite alla competenza provinciale, secondo la richiamata normativa, non sono più contemplate quelle relative allo sviluppo locale, alla valorizzazione e promozione dell'economia delle imprese del territorio e, conseguentemente, l'oggetto sociale della società in argomento non risulta più compatibile con gli interessi prioritari dell'Ente.

E' stata, altresì, espletata una procedura di evidenza pubblica volta alla cessione della partecipazione azionaria, ma l'asta è andata deserta.

La società, entro il 31.12.2015, ai sensi del comma 569 della L. n. 147/2013, dovrà provvedere alla liquidazione in denaro del valore della partecipazione, in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437 ter, secondo comma, del codice civile” .

SOCIETA' CONSORTILE TRIGNO SINELLO a R.L.

La Provincia di Campobasso ha esercitato, con deliberazione di C.P. n. 88/4 del 2012, il recesso per giusta causa dalla società Trigno Sinello s.c.a r.l., anche in adempimento della normativa vigente in tema di razionalizzazione e contenimento dei costi della pubblica amministrazione, tuttavia la società, non avendo riscontrato il verificarsi di una delle cause di recesso ai sensi dello statuto societario e del C.C., ha dissentito da tale decisione.

La situazione ad oggi, stante la conferma della volontà di recedere da parte della Provincia, non è stata ancora definita.

E' stata, peraltro, espletata una procedura di evidenza pubblica volta alla cessione della partecipazione, ma l'asta è andata deserta.

La società, entro il 31.12.2015, ai sensi del comma 569 della L. n. 147/2013, dovrà provvedere alla liquidazione in denaro del valore della partecipazione, in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437 ter, secondo comma, del codice civile” .

MOLISE SVILUPPO S.C.p.A. – Società Consortile del Contratto d'Area “Molise Interno”

Con deliberazione n. 41/4 del 2014, il Consiglio Provinciale ha provveduto in merito alla dismissione della partecipazione, sia alla luce della legge di stabilità 2014 - che ha posto nuovamente un limite al mantenimento delle partecipazioni vietate ai sensi dell'art. 3 della L n.

244/2007, obbligando gli enti ad intraprendere le procedure di cessione delle partecipazioni vietate, in quanto incompatibili con le proprie finalità istituzionali e prevedendo una sorta di recesso ex lege - e sia alla luce della legge n. 56 del 7.04.2014, relativa al riordino delle province, che ha considerevolmente ridotto le funzioni fondamentali delle stesse, limitandone drasticamente il campo di azione. Tra le materie attualmente attribuite alla competenza provinciale, secondo la richiamata normativa, non sono più contemplate quelle relative allo sviluppo locale, alla valorizzazione e promozione dell'economia delle imprese del territorio e, conseguentemente, l'oggetto sociale della società in argomento non risulta più compatibile con gli interessi prioritari dell'Ente.

E' stata, altresì, espletata una procedura di evidenza pubblica volta alla cessione della partecipazione azionaria, ma l'asta è andata deserta.

La società, entro il 31.12.2015, ai sensi del comma 569 della L. n. 147/2013, dovrà provvedere alla liquidazione in denaro del valore della partecipazione, in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437 ter, secondo comma, del codice civile”.

CONTADO DI MOLISE SOC. COOP. a R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società è in stato di liquidazione dall'anno 2006 E' in corso un contenzioso con la società in merito alla conclusione della procedura di liquidazione.

BANCA POPOLARE DELLE PROVINCE MOLISANE SOC. COOP. P.A.

Con deliberazione n. 40/3 del 2014, il Consiglio Provinciale ha provveduto in merito alla dismissione della partecipazione, sia alla luce della legge di stabilità 2014 - che ha posto nuovamente un limite al mantenimento delle partecipazioni vietate ai sensi dell'art. 3 della L n. 244/2007, obbligando gli enti ad intraprendere le procedure di cessione delle partecipazioni vietate, in quanto incompatibili con le proprie finalità istituzionali e prevedendo una sorta di recesso ex lege - e sia alla luce della legge n. 56 del 7.04.2014, relativa al riordino delle province, che ha considerevolmente ridotto le funzioni fondamentali delle stesse, limitandone drasticamente il campo di azione. Tra le materie attualmente attribuite alla competenza provinciale, secondo la richiamata normativa, non sono più contemplate quelle relative allo sviluppo locale, alla valorizzazione e promozione dell'economia delle imprese del territorio e, conseguentemente, l'oggetto sociale della società in argomento non risulta più compatibile con gli interessi prioritari dell'Ente.

E' stato richiesto, di conseguenza, alla società medesima, di porre in essere tutto quanto di propria competenza al fine di liquidare il valore della partecipazione detenuta dalla Provincia, ivi compresa un'indagine conoscitiva volta all'individuazione di potenziali acquirenti, anche tra gli attuali azionisti.

La società, entro il 31.12.2015, ai sensi del comma 569 della L. n. 147/2013, dovrà provvedere, comunque, alla liquidazione in denaro del valore della partecipazione, in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437 ter, secondo comma, del codice civile” .

CENTRO FIERISTICO POLIFUNZIONALE DI SELVA PIANA S.P.A.

Con verbale di assemblea straordinaria in data 14.11.2013 la società Centro Fieristico Polifunzionale di Selva Piana S.p.A ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società medesima, nominando il liquidatore.

La procedura di liquidazione è tuttora in corso.

EDILTER – S.R.L.

Con deliberazione n. 3/2010, il Consiglio Provinciale ha disposto il recesso dalla società Edil.Ter – S.r.l. Allo stato attuale la medesima società risulta in fase di scioglimento (verbale del Consiglio di Amministrazione n.25 del 19.02.2014).

CONSORZIO PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA PESCA, DEL TURISMO E DELLE ATTIVITÀ MARITTIME" - SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE A R.L. - con denominazione abbreviata "CONSORZIO FORMARE"

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 339/2010 - non ravvedendosi, dagli atti in possesso, miglioramenti nella situazione finanziaria della società, né la predisposizione o l'attuazione di piani di rilancio che potessero far prevedere uno sviluppo del Consorzio, la permanenza della Provincia in detto Consorzio non è stata più ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (condizione obbligatoria per il mantenimento della quota societaria ai sensi della normativa in materia), pertanto, si disponeva di proporre al Consiglio Provinciale l'uscita della Provincia di Campobasso dal Consorzio, con liquidazione della quota detenuta o alienazione della stessa.

Con deliberazione di Assemblea Straordinaria dei Soci in data 18.05.2011 veniva deliberata la messa in liquidazione e lo scioglimento della società in argomento, con contestuale nomina di un liquidatore.

In data 24 maggio 2013 si teneva l'Assemblea ordinaria dei soci del Consorzio su menzionato per deliberare l'approvazione del bilancio finale di liquidazione, dal quale risultava una perdita pari ad € 199,13, compensata dal valore residuo di pari importo del capitale sociale. Tuttavia, stante la mancanza della totalità dei soci, necessaria per la validità della deliberazione, in data 31.05.2013 veniva depositato, presso il registro delle imprese di Campobasso, il bilancio finale di liquidazione, visto che, ai sensi dell'art. 2493 del c.c. "Decorso il termine di novanta giorni senza che siano stati proposti reclami, il bilancio finale di liquidazione s'intende approvato, e i liquidatori, salvi i loro obblighi relativi alla distribuzione dell'attivo risultante dal bilancio, sono liberati di fronte ai soci." .

La società di cui sopra risulta cancellata dal Registro delle imprese a far data dal giorno 31.10.2013.

Con deliberazione n. 14/5 del 2014 il Consiglio Provinciale ha preso atto dell'avvenuto scioglimento e cancellazione dal Registro delle imprese della società.

**IL DIRIGENTE DEL
3° DIPARTIMENTO 1° SERVIZIO**
(d.ssa Gabriella Santoro)

IL PRESIDENTE
(dr. Rosario De Matteis)